

Beato Oscar Arnulfo Romero, (15 agosto 1917 – 24 marzo 1980) Arcivescovo di San Salvador, assassinato nel marzo del 1980, beatificato il 23 maggio a San Salvador.

Durante il suo ministero episcopale, almeno in tre diverse occasioni, ha voluto fare riferimento, usando parole molto belle, alla Vergine del Carmine e alle celebrazioni del 16 luglio. Romero era solito registrare le sue omelie, che venivano poi trasmesse per la radio in modo che potessero raggiungere il maggior numero possibile di persone. In occasione della festa del Carmine del 1976, 1977 e 1978 l'Arcivescovo loda questa devozione e auspica che si possa trasformare in una piattaforma di evangelizzazione e liberazione. Con uno stile pastorale, che ci ricorda molto quello del documento di Aparecida, come anche quello di papa Francesco, Romero ci invita a scoprire la forza evangelizzatrice che pulsa oltre la pietà popolare. Sebbene essa abbia bisogno di essere purificata, in alcune occasioni, da alcuni rischi, quali il sentimentalismo passeggero, la mera esteriotà folcloristica o la mancanza di un impegno serio nella vita, rimane comunque una ricchezza enorme per tutta la Chiesa. In queste devozioni, infatti, il popolo semplice dei fedeli trova, in molte occasioni, la forma adatta ad esprimere le grandi verità della fede, come anche le proprie speranze e la propria fiducia in Dio attraverso la Vergine Maria. Romero, che portava sempre lo Scapolare sul petto, chiede anche alla sua gente di indossarlo, assumendosi tutte le conseguenze, con fede autentica, con una devozione sana e con affetto di figli verso la Madre del Carmelo. Ha lasciato scritto: *“Tra la nostra gente non esiste predicatrice più affascinante della Vergine del Carmelo”* [1977]. *“La nostra gente sente che Maria, invocata col titolo del Carmelo, è la grande missionaria del popolo (...). Quindi uniamo la nostra riflessione a questo affetto della gente semplice, della vita religiosa e sacerdotale, per la Vergine del Carmine”* [1978].

(Notizie desunte dalla Lettera del Rev.mo P. Generale dei Carmelitani ,Fernando Millan Romeral, in occasione della festa della Madonna del Carmine 2015).